



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 36

venerdì 11 ottobre 2002

### ***Veneto*** **POSITIVO AVVIO DI CONFRONTO**

Piena disponibilità alla ricerca di soluzioni condivise è stata espressa dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Veneto, Giancarlo Conta, ai vertici dell'Unione Veneta Bonifiche, che gli hanno consegnato la proposta di Testo Unico delle leggi regionali in materia di bonifica, elaborata con l'appoggio delle Organizzazioni Professionali Agricole. Tre le principali novità:

- l'individuazione della bonifica come "strumento ordinario di gestione del territorio" in vista della sua collocazione fra le materie di potestà legislativa regionale;
- la possibilità di ridefinire i comprensori di bonifica, assumendo dimensioni che, salvaguardando il concetto di "bacino idrografico", garantiscano servizi idraulici ed irrigui funzionali ed economici, azioni ed interventi organici su territori idrograficamente delimitati, favoriscano la partecipazione dei consorziati all'attività dell'ente, avendo come obiettivo la "convenienza" della bonifica;

-l'assunzione, da parte dell'ente Regione, delle spese sostenute dai Consorzi di bonifica per l'espletamento di nuovi compiti nei settori della difesa del suolo, tutela delle risorse idriche, salvaguardia ambientale e protezione civile.

### ***Emilia-Romagna*** **APPELLO PER IL CER**

E' con indubbia soddisfazione che il **Consorzio di 2° grado per il Canale Emiliano Romagnolo** (con sede a Bologna) ha appreso la notizia dell'azione, intrapresa dai Presidenti della Regione Emilia-Romagna e delle Province di Bologna, Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini, affinché, nella Finanziaria 2003, non vengano meno le risorse per completare la rete di distribuzione delle acque del CER. Mentre, infatti, si avvia a completamento l'alveo principale, sono ancora allo stadio "embrionale" le opere di distribuzione idrica, per le quali necessitano ingenti finanziamenti, dato l'ampio territorio da servire (300.000 ettari). Un primo passo è stato fatto con i

progetti presentati a valere sulla Finanziaria 2001 per un importo complessivo di quasi cento milioni di euro (realizzazione dei quattro "tuboni" necessari per portare l'acqua alle città di Faenza, Ravenna, Forlì e Cesena; attivazione di un primo lotto di distribuzione idrica nelle campagne), ma non è certo sufficiente per dare risposta alle eventuali emergenze idriche.

### ***Puglia*** **IL PROMONTORIO DEL GARGANO E' A RISCHIO**

La recente alluvione di Apricena ha violentemente riproposto il problema della salvaguardia idrogeologica dello "sperone d'Italia", costantemente minacciato non solo dalla sua natura morfologica, ma anche dall'abusivismo edilizio, dall'indiscriminata distruzione forestale, dall'abbandono dell'agricoltura tradizionale. A lanciare l'ennesimo allarme, per altro suffragato da trent'anni di dissesti costati anche alcune vittime, è stato il **Consorzio di bonifica montana del Gargano** (con sede a Foggia), che ha organizzato, a Rignano

Garganico, un convegno sul tema "La prevenzione del dissesto idrogeologico: approccio alla pianificazione e alla progettazione in aree ad elevato rischio idrogeologico"; indicate anche le zone a più elevato rischio: oltre a quella di Apricena, le aree urbane di Manfredonia, Mattinata, San Marco in Lamis, Rodi Garganico, alcuni quartieri di Vieste, i piccoli agglomerati di Macchia e Villanova, le località di Muschiatturo e Molinealla, le strutture ricettive di Agropolis a San Giovanni Rotondo e Peschici, le zone di Lesina e Varano, minacciate dalle acque degli omonimi laghi. Ricordati anche i molti progetti di sistemazione idraulica presentati dall'ente consortile e mai finanziati; sottolineo che il rischio idrogeologico è, paradossalmente, l'altra faccia della desertificazione, già manifestatasi in alcune zone del promontorio.

Al simposio sono intervenuti, tra gli altri, anche docenti universitari di Bari e Camerino, nonché tecnici del Science Park di Trieste; presentati, infine, anche i primi risultati di un sito sperimentale di ingegneria naturalistica, realizzato dall'ente consortile con l'utilizzo di piante della macchia mediterranea.

***Lombardia***  
**NON SI FINISCE**  
**MAI DI RIPARARE**

Cospicui stanziamenti della Regione Lombardia per interventi di ripristino a seguito delle piogge alluvionali del '99. La provin-

cia più colpita fu Brescia, dove al **Consorzio di bonifica Medio Chiese** (con sede a Calcinato) sono stati destinati oltre centonovantaseimila euro per la sistemazione dell'alveo e delle opere idrauliche della roggia Mezzana, in comune di Castenedolo; allo stesso ente andranno anche più di centocinquantemila euro per il recupero funzionale della roggia Lonata, che attraversa i comuni di Bedizole, Calcinato e Montichiari.

Nel cremonese, invece, saranno i **Consorzi di bonifica Dugali** (con sede nel capoluogo) e **Navarolo-Agro Cremonese Mantovano** (con sede a Casalmaggiore) a beneficiare dei contributi. Al primo vanno 1 milione 491.000 euro per quattro opere: il ripristino degli argini colatori Ribecco e Grumose, nei comuni di Corte de' Frati, Persico Dosimo e Pozzaglio (importo: oltre duecentocinquantaquattromila euro); il recupero delle sponde del colo Seriolazza, nel comune di Passina Cremonese (importo: circa duecentotredicimila euro); la sistemazione delle rive dei coli Demona Vecchia e Tagliata, in comune di Vescovato (importo: più di duecentocinquantaquattromila euro); infine oltre settecentosessantaseimila euro serviranno a sistemare gli argini dei coli Riggio Delmonazza e del canale acque alte nei comuni di Cella Dati, Cingia de'Botti, Motta Baluffi, San Giovanni Croce, San Martino al Lago, Scandolara Ravara e Solarolo Rainerio.

Due interventi interessano anche l'altro ente consortile; si tratta del ripristino della rete irrigua dei canali Farina, Mazzocco e Ruolo nel comune di Gusola (importo: circa settecentoventicinquemila euro); la sistemazione della stessa rete irrigua, ma nei territori comunali di Martignana Po, Motta Baliffi e Scandolara Ravara (importo: oltre quattrocentocinquantaquattromila euro).

***Campania***  
**BISOGNA AMMENDERNARE LA RETE**  
**IDRAULICA**

La forte urbanizzazione e la conseguente impermeabilizzazione dei terreni mette a serio rischio idrogeologico la provincia di Salerno, come testimoniato anche da recenti eventi meteorici: ad affermarlo è il **Consorzio di bonifica Destra Sele** (con sede nel capoluogo), i cui impianti idrovori, nonché la rete di canali e collettori, grazie alla costante manutenzione, hanno dato buona risposta alla situazione d'emergenza idraulica. L'ente consortile sottolinea, però, la necessità di incrementare la capacità di invaso di una rete idrica, vecchia di oltre quarant'anni.

***Piemonte***  
**SI INVESTE NELL'USO PLURIMO**  
**DELLE ACQUE**

Un ampio programma di interventi nel settore idroelettrico è in corso di a-



tuazione da parte del **Consorzio Ovest Sesia Baraggia** (con sede a Vercelli), attraverso la società ID.EA srl, di cui è socio assieme all'Azienda Multiservizi Casalese. In fase di ultimazione sono le centraline idroelettriche di S.Martino e Spinapesce sui canali demaniali di Rive e Magrelli; la loro attivazione, per una produttività presunta di 1.800.000 Kwh/anno, è prevista nei prossimi mesi. Sono in fase di appalto, invece, la centralina sul Naviletto di Asigliano (produttività: 1.200.000 kwh/anno), il cui alveo sarà interessato anche dagli impianti in località Casina Nuova ed Oschiena (produttività complessiva: 2.400.000 kwh/anno), nonché la centrale elettrica sul cavo Lucca (produttività: 3.800.000 kwh/anno).

### MARTUCCELLI A MILANO

Il Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Anna Maria Martuccelli, presiederà i lavori del

convegno "I Sistemi Informativi Geografici per il governo del territorio e delle risorse idriche", in calendario *mercoledì 16 ottobre p.v.*, con inizio alle ore 9.30, nel Palazzo Affari ai Giureconsulti, a Milano. Il simposio è organizzato dalla Regione Lombardia in collaborazione con l'**Unione Regionale delle Bonifiche lombarde**.

### *Veneto* LA TRANSUMANZA BOVINA VENETA

Prosegue l'attività di valorizzazione del territorio, condotta dal **Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta** (con sede a Cittadella, nel padovano), che, dopo l'organizzazione del concorso scolastico "VIE D'ACQUA NEL MIO PAESE" è ora segreteria organizzativa del concorso fotografico, dedicato al recupero della tradizione della transumanza bovina veneta, allorché gli allevatori "scariavano" le malghe vicentine, conducendo le mandrie fino ai lidi polesani. Termine ultimo per le pre-

sentazione delle opere: le ore 12.00 di venerdì 18 ottobre p.v.. Presso l'ente consortile ci si può anche rivolgere per fornire informazioni e materiale documentativo su una pratica agricola, ormai soppiantata dall'uso dei carri bestiame.

### *Piemonte* UN MULINO, SEDE ESPOSITIVA

E' aperta fino al 7 gennaio 2003, all'interno del mulino leonardesco di Mora Bassa a Vigevano, la mostra delle macchine funzionanti, tratte dai codici di Leonardo da Vinci; esposti 30 modelli di prototipi idraulici, edili, militari e per il volo, ricostruiti fedelmente ed "interattivi" con il pubblico. L'iniziativa, che sta registrando un notevole successo, è dell'Associazione culturale "Homo Millenium", che utilizza gli spazi dell'ecomuseo della Roggia Mora, recentemente restaurati a cura dell'**Associazione Irrigazione Est Sesia**, che ha sede a Novara.